

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

21 - 27 marzo 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data 21/03/2016 Pagina: /

Rifiuti, il conto lievita: quasi 150mila euro di aumenti che si ripercuoteranno sulle tariffe 2015

di Eugenio Bini

A pesare la qualità della raccolta differenziata nella prima parte del 2015 e l'aumento dei costi gestionali. L'assessore Tonveronachi in consiglio comunale: "L'aumento complessivo è del 3,6%".

Costano cari gli errori nel conferimento della raccolta differenziata.

Il costo di gestione dei rifiuti lievita: il Comune di Figline e Incisa dovrà sborsare, nel 2016,

150mila euro in più del 2015.

Il conto di Aer, la società mista che si occupa della gestione dei rifiuti, aumenta del 3,6 percento e la causa principale è legata al multimateriale leggero. "Ad agosto - ha sottolineato l'assessore Tilli - è stato siglato un accordo a livello nazionale che era retroattivo". Il nuovo accordo sottoscritto tra Anci, Conai e Corepla, il consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi in plastica "esclude la possibilità di conferire le frazioni merceologiche similari, ovvero rifiuti in plastica non da imballaggi, che sono quindi a tutti gli effetti considerate frazioni estranee". In particolare sono state fissate soglie più severe per la presenza di frazioni estranee.

Figline e Incisa, come del resto tutti i Comuni serviti da Aer con i cassonetti di multimateriale leggero,

superava di gran lunga la soglia massima consentita del 22%: "Siamo dovuti correre ai ripari e rientrare nella soglia riducendo le bocche dei cassonetti" spiega l'assessore. Ma i cattivi risultati dei primi otto mesi si sono tradotti in 53mila euro di mancati contributi per la buona qualità di raccolta differenziata.

"A questi 53mila euro - ha evidenziato l'assessore al Bilancio, Silvia Tonveronachi - vanno aggiunti aumenti del costo di manutenzioni mezzi, inflazione programmata e minori introiti delle penali". Il costo così che dovrà essere coperto da Figline e Incisa è di 4.604.006, che si tradurrà conseguentemente in un aumento della tariffa che dovrà essere approvata nei prossimi giorni. Un aumento che non si è tradotto purtroppo in un miglioramento del servizio offerto da Aer: ormai da diverso tempo, la raccolta differenziata a Figline e Incisa è ferma al palo, a causa anche del periodo transitorio in vista del passaggio del servizio al gestore unico.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 22/03/2016 Pagina: 22

FIGLINE, CORTEO STORICO PER LA PASQUA

DOMENICA, in piazza Ficino a Figline, torna il tradizionale appuntamento con l'evento di Pasqua. Corteo storico delle Contrade e spettacolo folkloristico con quasi 100 figuranti



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 22/03/2016 Pagina: 22

FIGLINE IL «LOTTO DEBOLE» VERRA' POTENZIATO Trasporto su gomma con gestore unico Nuovi collegamenti verso Firenze

ULTIME battute per dare il via al nuovo servizio di trasporti su gomma per migliorare i collegamenti fra i grandi centri urbani e le località più disagiate della Provincia, per istituire nuove linee che aumentino la mobilità dei cittadini che non dispongono di mezzi propri, un progetto definito «Lotto debole» del quale si parla da oltre un anno e che dovrà attivare la Città Metropolitana di Firenze su mandato della Regione Toscana con il coinvolgimento diretto dei Comuni interessati all'incremento dei servizi. Praticamente, una volta affidata la gara per il Gestore unico dei trasporti regionali, adesso tocca alla 'periferia', infatti in questi giorni si sono intensificati gli incontri fra i vari soggetti coinvolti: regione, Metro-

città e comuni. Le prossime scadenze sono fissate per il 30 marzo, al mattino le istituzioni incontreranno i sindacati e nel pomeriggio saranno coinvolti i comuni per mettere nero su bianco gli impegni che ognuno dovrà rispettare entro il 30 aprile: «Quando – come ha precisato Massimiliano Pescini, consigliere metropolitano con delega ai trasporti – verranno attivate le procedure per indire la gara d'appalto». In sostanza in questo mese le amministrazioni comunali dei quattro «lotti» (Chianti, Mugello, Valdarno e Valdisieve) che hanno «acquistato» i chilometri del «Lotto Debole» devono inserire in bilancio la somma prevista, in modo che la gara abbia la copertura (oltre 2,5 milioni di euro) prevista. I dettagli del nuo-



Massimiliano Pescini

vo servizio ci saranno solo quando arriverà il gestore nuovo, comunque, fra gli altri, è previsto il potenziamento dei collegamenti nel territorio reggellese e la nascita di una 'circolare' a Figline/Incisa, con gli assessori Paolo Guerri e Lorenzo Tilli che hanno operato in perfetta sintonia.

Il Distretto sanitario unico per il Valdarno non si farà. Stefania Saccardi: "I sindaci non si sono trovati d'accordo". Parte l'integrazione

di Monica Campani

Al posto del Distretto unico l'integrazione dei servizi tra i due ospedali, il Serristori e la Gruccia, e dei servizi territoriali. Alla conferenza di presentazione erano presenti tutti i sindaci del Valdarno aretino e fiorentino, l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi, il direttore generale della Asl Toscana sud, Enrico Desideri, e il vicepresidente organizzativo della Asl Toscana centro, Alberto Appicciafuoco

Addio al Distretto sanitario unico del Valdarno. Nella conferenza tenutasi a San Giovanni in Palazzo d'Arnolfo l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi è stata chiara: non si farà perchè non c'è stata la volontà unanime dei sindaci del Valdarno aretino e fiorentino. Nonostante il protocollo d'intesa siglato nell'aprile dell'anno scorso dai 18 sindaci della vallata unita e della Valdisieve, nonostante Maurizio Viligiardi, anche in qualità di presidente della conferenza dei sindaci, Francesco Maria Grasso, per Montevarchi, Giulia Mugnai, per Figline Incisa, e Cristiano Benucci, per Reggello, fossero d'accordo, il no degli altri non ha permesso la concretizzazione del progetto.

"Non c'è stata una decisione unanime dei sindaci e noi ne abbiamo preso atto - ha spiegato l'assessore Stefania Saccardi - Nel percorso di riorganizzazione delle zone distretto abbiamo lasciato la libertà alle amministrazioni comunali di potere scegliere il proprio assetto. La legge regionale contiene un limite quello cioè di non poter scavalcare i confini delle aziende sanitarie neo costituite. Sarebbe stato possibile, però, se ci fosse stata una posizione all'unanimità dei sindaci che non c'è stata. Noi ci siamo limitati a registrare questo dato e l'impossibilità di realizzare questo distretto. Questo non significa che le due zone non potranno collaborare".

È stata poi presentata una convenzione tra i Comuni del Valdarno, le Asl Toscana Sud Est e Asl Toscana Centro e la Regione Toscana, per integrare le strutture ospedaliere della Gruccia e del Serristori e i relativi servizi territoriali. Per quanto riguarda i due ospedali l'assessore Saccardi ha sottolineato: "Non succederà niente che ne diminuisca la funzione e i ruoli. I due plessi continueranno a collaborare. Nuovi investimenti sul Serristori, nuove figure professionali alla Gruccia. Faremo accordi tra le due aziende perchè i due ospedali lavorino insieme per rispondere alle esigenze della cittadinanza".

Maurizio Viligiardi, sindaco di San Giovanni e presidente della Conferenza dei sindaci spiega:

"Non faremo il distretto unico ma un'integrazione dei servizi, tra gli ospedali e un'elevazione della qualità e dell'offerta del Valdarno. Il nostro scopo era questo, lo strumento poteva essere quello del distretto unico ma il fatto di non poter arrivare a creare quello strumento non significa che non abbiamo ancora l'obiettivo di difendere il ruolo degli ospedali, di dare vita a un'integrazione tra un territorio e di migliorare l'offerta per i cittadini. La ritengo un'occasione che abbiamo cercato di raggiungere. Gli accordi poi vanno scritti e applicati. Lavoreremo in questa direzione e in questo c'è una comune veduta da parte dei sindaci".

Per il Valdarno fiorentino l'assessore regionale alla Sanità ha ribadito gli impegni sulla riqualificazione del Serristori: confermati i 3,7 milioni di euro per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso, del Cup e della

Casa della salute. L'assessore ha anche promesso tempi celeri per la partenza dei lavori al Dh Oncologico e ha fornito garanzie sull'applicazione dei Patti Territoriali, in particolare sulla partenza di percorsi specialistici e sul mantenimento del Pronto Soccorso h24 in totale sicurezza, punto che nessuno, ha sottolineato l'assessore, ha mai messo in discussione.

Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa: "Noi abbiamo registrato i tempi per l'attuazione dei patti territoriali riferiti dall'assessore Saccardi e li monitoreremo passo dopo passo perchè i ritardi non sono più giustificabili. Vogliamo vedere applicati gli impegni presi. Vorremmo che l'assessore si facesse garante. Da oggi metteremo in relazione il Serristori con gli ospedali fiorentini e con quello della Gruccia. Già partiti oculistica e melanoma".

Enrico Desideri, direttore generale Asl Toscana sud: "Il fatto che si sia deciso di fare un protocollo unico, che vede la Regione garante e poi i sindaci e le due aziende sanitarie, ottiene lo stesso risultato dell'unificazione del distretto. Si tratta di farlo bene in maniera che sia l'ospedale di Figline che quello della Gruccia trovino una sinergia e non un depotenziamento reciproco. Le condizioni ci sono. Figline deve avere tutte le specialità di base e la proiezione delle specialistiche e il Valdarno aretino deve vedere in questo un ampliamento di casistica che giustifica anche in prospettiva il mantenimento di tutto ciò che ha".

Le consigliere regionali Pd, Valentina Vadi e Lucia De Robertis, vicepresidente del consiglio regionale

"Dal lavoro della conferenza dei Sindaci, il Valdarno esce rafforzato e più unito indirizzando alla Regione una proposta concreta per preservare i servizi ospedalieri e socio-sanitari territoriali, cosa della quale non posso essere che felice e soddisfatta. Non sarà creato un unico distretto del Valdarno ma inizierà una collaborazione importante tra l'ospedale della Gruccia e il Serristori. Sarà indispensabile per la buona riuscita di questo percorso d'integrazione una compattezza e unitarietà d'intenti da parte dei sindaci del Valdarno. Nelle settimane scorse ho avuto modo di seguire il percorso intrapreso dalla Conferenza dei sindaci del Valdarno che ha avanzato come prioritario l'obiettivo di potenziare servizi e funzioni dell'ospedale della Gruccia: un risultato importante che presto sarà sancito da un protocollo regionale. Oggi l'assessore Saccardi ha confermato misure precise per questo presidio: saranno rafforzati gli organici, entro maggio ci sarà un nuovo direttore del dipartimento emergenza urgenza, entro luglio il primario del punto nascita e quello di anestesia, e il direttore di presidio", spiega Valentina Vadi, consigliere regionale Pd. "E' stato messo al centro del ragionamento la finalità vera, e cioè la salvaguardia dei servizi all'ospedale della Gruccia - dichiara Lucia De Robertis consigliere regionale Pd vicepresidente del Consiglio regionale - L'assessore Stefania Saccardi oggi ha assicurato che ci sarà un potenziamento del presidio, anche attraverso l'assunzione di personale. L'ambito territoriale non è un obiettivo fine a se stesso ma un perimetro che deve servire ad organizzare servizi; in questo caso c'era la necessità di fare accordi con i Comuni del Valdarno fiorentino in modo tale da da rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini e salvaguardare i presidi ospedalieri del territorio".

Parcheeggi della stazione, approvata la mozione del Pd. Il testo è stato emendato: salta l'ipotesi di posti a pagamento

di Eugenio Bini

Il consiglio comunale approva la mozione del Pd sui posti auto alla stazione di Figline. Ma, dopo le polemiche e le discussioni, il testo è stato emendato: eliminata l'ipotesi dei parcheggi a pagamento per i non residenti, la questione passerà in seconda commissione consiliare.

Approvata la mozione del Pd sui parcheggi della stazione di Figline, ma senza l'ipotesi di istituire posteggi a pagamento per i non residenti.

Dopo settimane di discussioni e polemiche

(<http://valdarnopost.it/news/caos-posti-auto-alla-stazione-il-pd-presenta-una-mozione-valutare-soluzioni-i-pendolari-chiedono-di-essere-ascoltati>)e, con interventi anche delle amministrazioni comunali limitrofe, il consiglio comunale di Figline e Incisa si è occupato della mozione presentata dalla capogruppo dei dem, Francesca Farini: "Parcheggi stazione Fs di Figline. Richiesta proposte per agevolare i residenti del Comune Figline e Incisa"

L'atto di indirizzo è stato approvato all'unanimità, ma con emendamenti. Il Pd ha presentato infatti una modifica - una analoga era stata presentata anche dalla minoranza - alla parte finale della mozione, in cui il consiglio chiede all'amministrazione di "trovare soluzioni per agevolare la fruibilità da parte dei residenti del Comune di Figline e Incisa, anche valutando il corrispettivo per l'utilizzo dei parcheggi per da parte dei residenti di altri Comuni".

Con l'emendamento è stato cassato il riferimento al "corrispettivo". Salta quindi l'ipotesi di istituire parcheggi a pagamento per i non residenti.

La questione adesso sarà affrontata dalla seconda commissione consiliare e proprio al riguardo è stato approvato un altro emendamento, presentato dal consigliere di minoranza Piero Caramello, con l'obiettivo di aprire un confronto con associazioni e comitati una volta che la commissione avrà valutato le varie soluzioni da poter attuare.

Lorenzo Naimi (M5S): "Senza le contestazioni non sarebbe finita così"

Sulla questione interviene anche il Movimento 5 Stelle: "Il fatto che sia stata eliminata la parte relativa ai parcheggi a pagamento ci fa piacere - sottolinea in una nota il capogruppo Lorenzo Naimi - tuttavia non osiamo pensare cosa sarebbe successo se anche il M5S non avesse sollevato la questione sia in commissione che in Consiglio Comunale. Diciamo che il PD ci aveva provato, purtroppo la questione ha sollevato il malcontento di molti ed allora hanno dovuto fare marcia indietro. La cosa più preoccupante riguarda il fatto che per attirare l'attenzione sul parcheggio della stazione è necessario presentare una mozione che va toccare il portafogli dei cittadini invece di attivare un percorso condiviso con le altre amministrazioni. Questo comportamento - conclude Naimi - denota una totale mancanza di autorevolezza che costantemente abbiamo riscontrato nel Sindaco Mugnai e che certo non ci lascia tranquilli per lo sviluppo della questione e per questo non abbiamo preso parte alla votazione".

La soddisfazione di Maurizio Da Re: "Una vittoria del comitato"

Puntuale su facebook arriva anche il commento del portavoce del comitato Pendolari Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re: "Dietrofront del Pd del Consiglio Comunale di Figline e Incisa: cancellata la proposta del parcheggio a pagamento per i pendolari non residenti alla stazione ferroviaria. E' una vittoria del Comitato Pendolari"



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 23/03/2016 Pagina: 28

Stangata Tari, aumenti fino a 150 euro

FIGLINE INCISA *La bolletta dei rifiuti diventa più pesante*

STANGATA Tari per gli utenti di Figline e Incisa, per il 2015 ci sono da pagare circa 150 euro in più che nella bolletta incideranno per il 3,6%, una «botta» pesante soprattutto per quei cittadini che rispettano le regole ed effettuano un corretto smaltimento dei rifiuti. «Purtroppo – ha spiegato l'assessore all'ambiente Lorenzo Tilli – paghiamo per l'inciviltà di tanta gente e per i ritardi con cui viene assegnata la gara regionale per la raccolta dei rifiuti, per cui – ha precisato – non sapendo chi sarà il futuro gestore non possiamo rivedere il nostro progetto di raccolta, adesso diviso fra tre diversi sistemi». Infatti a Incisa è attivo da anni il sistema

«e-gate» che ha permesso di portare la 'differenziata' verso l'80%, analogo risultato a Matassino dove la raccolta si fa 'porta a porta', mentre

COSTI ELEVATI

Sono dovuti a modi diversi di fare la raccolta: a Figline c'è ancora l'indifferenziata

invece si va male a Figline, dove pur essendoci i contenitori diversificati si continua a buttare tutti i rifiuti nel classico 'sacco nero' il cui contenuto è destinato alla discarica di Podere Rota, dove i rifiuti vengo-

no pesati: e più pesano e più si paga. Anche 120 euro a tonnellata, che poi abbassano la media del 'differenziato' comunale facendola scendere attorno al 60% (il limite ammesso è il 65%), e di conseguenza c'è da pagare la ecotassa: «53 dei 150 mila euro – aggiunge Tilli, sono da pagare perché da gennaio ad agosto, secondo accordi nazionali, sono state trovate troppe 'impurità' nella campana della plastica dove i rifiuti anomali sono stati risultati il 40% contro un 22% ammesso, per questo a Incisa vennero ristrette le bocche delle campane che abbassano addirittura all'8% i rifiuti estranei».



Paolo Fabiani

Cassonetti dell'immondizia

Data 23/03/2016 Pagina: /

Cento figuranti per lo spettacolo di Pasqua, tutto pronto per l'esibizione degli sbandieratori: tra scoppio del carro e volo della colombina

di Glenda Venturini

Come da tradizione, torna per Pasqua lo spettacolo in piazza Marsilio Ficino: sbandieratori, scoppio del carro, Corteo storico delle Contrade e spettacolo folkloristico con quasi 100 figuranti. Si parte alle 10,30

Torna domenica 27 marzo, in piazza Ficino a Figline, il tradizionale appuntamento con lo spettacolo di Pasqua, a cui collaborano Comune, Sbandieratori dei Borghi e Sestieri, Compagnia delle contrade e Pro loco "Marsilio Ficino". L'apertura alle 10,30, con la Sfilata del corteo storico di Sbandieratori e Contrade, che partirà da Villa Casagrande e arriverà in piazza.

Poi la Messa, dopo la quale si assisterà al tradizionale scoppio del carro (lo scorso anno la colombina partì e tornò regolarmente indietro) e all'esibizione degli Sbandieratori che, quest'anno per la prima volta, sarà realizzata su tutti e quattro i lati di piazza Marsilio Ficino.

Ad esibirsi saranno 90 sbandieratori, pronti a rendere omaggio alla cittadinanza e a ringraziarla per l'affetto e la partecipazione massiccia alle iniziative del 2015, organizzate per il 50° anniversario della loro fondazione. La performance del 27 marzo sarà replicata a settembre, in occasione della loro partecipazione alla Partita a scacchi con personaggi viventi che si tiene ogni due anni a Marostica.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 24/03/2016 Pagina: 29

Stazione, la sosta resta gratuita

IL PARCHEGGIO di piazza Caduti di Pian d'Albero non verrà messo a pagamento per i pendolari, la richiesta avanzata qualche settimana fa dal gruppo Pd in consiglio comunale di Figline e Incisa è stata modificata con un emendamento che in pratica elimina la parola «corrispettivo» dalla mozione presentata dal capogruppo Francesca Farini. Infatti era questa la chiave delle polemiche e delle proteste che si sono elevate a gran voce nelle ultime settimane, e non solo a Figline, bensì c'è stata anche un'alzata di scudi da parte dei sindaci di Castelfranco/Piandiscò e Reggello che vedevano penalizzati i loro concittadini che ogni giorno utilizzano il grande parcheggio della stazione ferroviaria. Dopo la presentazione del documento in Valdarno si è aperto un ampio dibattito politico e mediatico concluso dalla sindaca che sottolineava la necessità di partecipazione delle amministrazioni limitrofe per affrontare un problema complesso, come gli alti costi di manutenzione che Figline e Incisa non può sostenere da solo, e la ricerca di nuovi spazi per garantire anche i residenti.

Data 24/03/2016 Pagina: 29

FIGLINE NEL CORSO DEI FESTEGGIAMENTI VERRA' PRESENTATO IL DRAPPO DEL PALIO DI SAN ROCCO Corteo storico e messa, il paese si tuffa nei riti pasquali

CON LA PASQUA tornano a Figline le manifestazioni tradizionali che fanno da richiamo per un folla fatta soprattutto di turisti. L'appuntamento è per le 10 in piazza Ficino quando sfilerà il corteo storico che si concluderà nella Collegiata per la messa solenne alla presenza delle autorità cittadine.

Durante il rito verrà presentato anche il drappo dipinto che verrà assegnato alla

Porta che vincerà il Palio di San Rocco che si svolgerà a settembre. A mezzogiorno, dopo il Gloria e la benedizione, monsignor Sassolini con il cero Pasquale accenderà la 'coda' della colombina che, se non farà i capricci, andrà ad incendiare i mortaletti del Carro situato davanti alla chiesa dando inizio ad un grande spettacolo pirotecnico immortalato da centinaia di telefonini, che hanno preso il posto di telecamere e mac-

chine fotografiche. Subito dopo si riforma il corteo storico con tanto di sbandieratori dei «Borghi e Sestieri fiorentini» che con l'esibizione di Figline aprono la nuova stagione artistica.

Questa volta per la loro performance avranno a disposizione l'intera piazza, senza le transenne che la dividano in due limitandone la visuale.

P.F.

Data 25/03/2016 Pagina: /

“Chiediamo più serietà ai Sindaci del nostro territorio”: Alternativa Libera Valdarno sul distretto sanitario

di Monica Campani

Alternativa Libera del Valdarno interviene nel dibattito sulla mancata attuazione del Distretto sanitario unico tra vallata aretina e fiorentina

Sulla mancata realizzazione del Distretto sanitario unico del Valdarno, ritenuto da più parti l'assicurazione per il mantenimento e il potenziamento dei due presidi ospedalieri della Gruccia e Serristori, interviene anche Alternativa Libera Valdarno.

“Chiediamo più serietà ai Sindaci del nostro territorio. Il mancato accordo nella creazione di un distretto del

Valdarno che dia maggiore sicurezza ai due presidi ospedalieri è un'altra occasione mancata: il distretto, con un bacino superiore a 150.000 persone, era l'unico strumento per mettere al sicuro le strutture ospedaliere da tagli alla spesa futura. La nuova legge regionale 84/2015, scaturita dalla necessità di impedire il referendum contro la riforma sanitaria, offriva involontariamente l'occasione di delineare i nuovi ambiti delle zone distretto: per farlo la Giunta Regionale avrebbe tenuto conto della volontà dei Sindaci. Questi ultimi avrebbero dovuto decidere una Asl di appartenenza ma hanno preferito non farlo”.

“Nonostante le promesse di realizzare un “territorio omogeneo” ci troviamo di fronte a una retromarcia clamorosa: gli interessi di bottega prevalgono sui bisogni dei cittadini. Una scelta miope che determinerà una riduzione delle strutture sanitarie già fortemente depotenziate. Appare evidente che l'unica alternativa possibile sarebbe una collaborazione tra il Valdarno e il Casentino per salvare i rispettivi ospedali e che quanto accade, laddove fosse necessario rimarcarlo, dimostra che questi percorsi devono essere costruiti attraverso la partecipazione dei Consigli Comunali e soprattutto della popolazione in modo da valutare le eventuali criticità oggettive”.

“Sulle promesse dell'Assessore Saccardi rispetto all'integrazione dei due presidi ospedalieri non entriamo nemmeno nel merito, perché nel caso specifico “le parole stanno a zero” sino a quando non vedremo i fatti. Ad oggi gli unici fatti che riscontriamo sono il depotenziamento dei due ospedali: l'Ospedale nel Valdarno Aretino ha poche possibilità di sopravvivere ai tagli e il Serristori nel Valdarno Fiorentino pare aver esaurito i bonus per la sopravvivenza e senza il distretto unico sembra destinato a sparire. Mentre discutiamo del sesso degli angeli, tutte le scelte della ASL Centro sono indirizzate verso l'ospedale di Ponte a Niccheri, ai cittadini le conclusioni”.

Data 25/03/2016 Pagina: /

Ricerche interrotte per Antonio Colasurdo. Di lui ancora nessuna traccia

di Monica Campani

Sono durate una settimana la ricerche di Antonio Colasurdo scomparso da casa lo scorso 14 marzo. Hanno collaborato vigili del fuoco di Figline, Firenze e Arezzo, i carabinieri della compagnia di Figline e le unità cinofile di Firenze Castello, i volontari del Gaib

Sono state al momento interrotte le ricerche di Antonio Colasurdo, il 60enne scomparso dalla sua abitazione di Figline alle 15.00 dello scorso 14 marzo. Le operazioni si sono incentrate soprattutto lungo l'Arno fino a Pontassieve ma di lui ancora nessuna traccia.

Le ricerche sono durate una settimana e hanno impegnato i vigili del fuoco di Figline, Firenze e Arezzo, con la cockerina Maya, il nucleo sommozzatori e l'elicottero del nucleo regionale, i carabinieri della compagnia di Figline con le unità cinofile del Centro di Firenze Castello, i volontari del Gaib.

Il secondo giorno delle ricerche Gandalf, il Bloodhound, o cane molecolare, dei carabinieri ritrovò il marsupio dell'uomo, con all'interno tutti i documenti e le chiavi di casa, lungo l'Arno. I sommozzatori partirono da lì per scandagliare con il sonar il fiume alla ricerca di qualcosa che potesse condurre a Colasurdo mentre i volontari del Gaib e i vigili del fuoco setacciavano anche gli argini.

I vigili del fuoco nei giorni hanno perlustrato in lungo e in largo il tratto dell'Arno che da Figline arriva fino a Pontassieve. Ma finora dell'uomo nessuna traccia.

Le ricerche a questo punto sembrano essere state interrotte.

Data 25/03/2016 Pagina: /

Guasto a un regionale, ritardi a cascata: per i pendolari è un "venerdì nero"

di Glenda Venturini

Il 3164 riporta un guasto mentre è in Direttissima, arriva a Santa Maria Novella con oltre mezz'ora di ritardo procedendo lentamente. Tutti quelli che seguono vengono spostati sulla Lenta, con ritardi che sfiorano i 40 minuti

Un treno che si guasta mentre percorre la Direttissima, costretto a rallentare, e tutti gli altri che, come a effetto domino, accumulano decine di minuti di ritardi. Tanto che i pendolari ribattezzano questo venerdì di "vigila nera", e parlano di un "venerdì di passione".

Ironia a parte, sono i treni del mattino più utilizzati dai pendolari valdarnesi ad accumulare ritardi, stamani. La causa di tutto è un guasto al materiale rotabile del 3164, che parte regolare da Figline poco dopo le 7 ma poi viene costretto a ridurre notevolmente la velocità in Direttissima. "Si procedere a passo di lumaca", raccontano i pendolari a bordo.

I treni regionali successivi, per questo, vengono dirottati sulla linea Lenta. E subiscono ritardi a cascata: ben oltre la mezz'ora il 6604 Chiusi - Pistoia (che a Rifredi tocca i 40 minuti, poi in parte recuperati); 20 minuti per il 3168 Chiusi - Firenze SMN; altri 20 minuti per le modifiche vengono accumulati dall'11800 Arezzo - Prato.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 25/03/2016 Pagina: 37

«Tre furti in un mese, abbiamo paura»

FIGLINE *Gli abitanti di via Ferroni vivono in mezzo a un cantiere*

di PAOLO FABIANI

«IN UN MESE siamo stati oggetto di tre tentativi di furto, sia di giorno che di notte. Abbiamo veramente paura e la sera ci chiudiamo in casa, viviamo in questa condizione da sette anni, nessuno sta facendo nulla per risolvere il problema, e noi continuiamo a vivere in un cantiere dove si trovano edifici costruiti a metà nei quali si può nascondere chiunque». La protesta arriva dalle sei famiglie di via Monsignor Ferroni, una strada nelle colline incisane nata assieme ad una grande lottizzazione progettata da privati alla fine

degli anni '90, la cui costruzione si è fermata nel 2009, con la crisi del mercato immobiliare quando costruire case non era più un investimento quindi non valeva nemmeno la pena di rifinire quelle rimaste a livello di «rustico». «Una notte abbiamo sentito i ladri alle 3, un'altra volta alle 20,10 e infine alle 16,40. Ogni volta - commenta una signora -, anche se non fanno in tempo a rubare nulla, provocano danni ingenti spaccando vetri e finestre. Noi accendiamo subito le luci e questi scappano nascondendosi, forse, nelle case disabitate che ormai sono degradate

al massimo. Li vediamo scappare da sotto le persiane, perché non è il caso di uscire fuori. Ci sentiamo abbandonati da tutti, a noi ci cercano solo per pagare le tasse, la strada è sempre deserta e abbiamo paura».

Via Monsignor Ferroni è strada comunale, ma la lottizzazione è privata e nel corso degli anni appelli e proteste non sono mancate, perché una ventina d'anni fa il progetto serviva, sulla carta, a rilanciare una grossa fetta di territorio incisano che sul piano paesaggistico è sicuramente una delle più suggestive. Poi tutto si è fermato (forse) irrimediabilmente.



Ladro in un appartamento



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 26/03/2016 Pagina: 37

FIGLINE: CONCERTO DI PASQUA AL TEATRO GARIBALDI

CONCERTO di Pasqua questa sera, ore 21, nel Teatro Garibaldi di Figline. Ad esibirsi c'è l'Orchestra della Toscana diretta dal maestro Pablo Gonzales, con Maria Perrotta al pianoforte e Marzo Ortolani al clarinetto. In programma musiche scritte da Busoni, Chopin e Ciaikovskij

Data 26/03/2016 Pagina: 37

FIGLINE

Screening al seno gratuito nelle sedi della Misericordia

PRESENTATO a Figline il progetto «Io mi controllo» messo a punto dalla Federazione delle Misericordie per prevenire il tumore al seno, una iniziativa in collaborazione con la Misericordia di Figline e il patrocinio del Comune. Il tutto in compagnia di un'equipe di professionisti del reparto di senologia dell'ospedale di Careggi. Dietro prenotazione, verranno effettuate visite gratuite a donne comprese in età fra 30 e 49 anni le over 69, cioè comprese in quelle fasce d'età non coperte dagli screening regionali gratuiti». E' un progetto itinerante fra i centri del Valdarno e della Valdisieve, per Figline e Incisa la giornata di controlli gratuiti sarà quella di sabato 9 aprile nella sede della Misericordia, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18; domenica 10 l'appuntamento è nella sede della Misericordia di Pontassieve.

Pasqua, sventola la tradizione. Appuntamento con il volo della colombina e l'esibizione degli sbandieratori. Con alcune novità

di Eugenio Bini

Domani, in piazza Ficino a Figline, torna il tradizionale appuntamento con lo spettacolo di Pasqua, con l'esibizione dei Borghi e Sestieri Fiorentini e con lo scoppio del carro. L'appuntamento è subito dopo la messa delle 11. Le novità dell'esibizione degli sbandieratori.

Appuntamento con la tradizione domani mattina in piazza Marsilio Ficino a Figline. Subito dopo la messa di Pasqua delle 11, all'interno della Collegiata, lo scoppio del carro e l'esibizione degli Sbandieratori.

Il tradizionale appuntamento con lo spettacolo di Pasqua è organizzato dal Comune Sbandieratori dei

Borghi e Sestieri, Compagnia delle contrade e Pro loco "Marsilio Ficino". La cerimonia avrà inizio alle ore 10,30, quando Sbandieratori e Contrade partiranno da Villa Casagrande per dare il via alla Sfilata del corteo storico.

Dopo la messa in Collegiata, il volo della colombina e l'esibizione degli sbandieratori. Uno degli appuntamenti più importanti dell'anno, come sottolinea Alessio Piccardi, dei Borghi e Sestieri Fiorentini: "Quest'anno per la prima volta l'esibizione sarà realizzata su tutti e quattro i lati di piazza Marsilio Ficino. Complessivamente saranno impegnati 90 componenti del gruppo, tra i quali giovani che faranno il loro esordio, storici sbandieratori che hanno deciso di esibirsi dopo anni di inattività".

Si tratta dell'esordio stagionale per gli sbandieratori di Figline e Incisa che nei prossimi mesi si esibiranno a giro per il mondo e che l'anno scorso hanno festeggiato il mezzo secolo di vita: "Per mettere a punto i vari dettagli tecnici le scorse sere le prove dello spettacolo si sono svolte direttamente in piazza Marsilio Ficino, ci scusiamo se abbiamo arrecato disturbo ma è stato opportuno effettuare le prove direttamente nel centro storico".

Il gruppo renderà così alla città e ringrazierà i compaesani per l'affetto e la partecipazione massiccia alle iniziative del 2015, organizzate per festeggiare il 50° anniversario della fondazione. L'esibizione sarà un'anteprima assoluta che sarà poi replicata a Marostica, in occasione della partecipazione alla Partita a scacchi con personaggi viventi che si tiene ogni due anni.

Data 26/03/2016 Pagina: 1

"Chi gioca sulla salute dei cittadini e sulla pelle dei lavoratori?", i delegati Rsu Cobas auspicano la nascita di un movimento di cittadini

di Monica Campani

Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas Usl Toscana centro entrano nel merito delle ultime vicende relative alla sanità in Valdarno e annunciano di farsi parte attiva per la nascita di un movimento di cittadini analogo a quello del Valdarno fiorentino

Dopo l'annullamento del progetto per la realizzazione di un Distretto sanitario unico del Valdarno, annunciato dall'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi e rimarcato dal consiglio comunale aperto tenutosi a San Giovanni, e la nascita di una integrazione tra i servizi ospedalieri e territoriali, i delegati Rsu Cobas della Usl Toscana centro, Andrea Calò e Domenico Mangiola, entrano nel merito della vicenda.

Calò e Mangiola attribuiscono la causa alla legge di riforma del servizio sanitario regionale voluta da Enrico Rossi e Stefania Saccardi. Auspicata in Valdarno aretino la nascita di un movimento dei cittadini per la salvaguardia dell'ospedale della Gruccia.

"Noi pensiamo che la sorte dei due Ospedali e dell'insieme dei servizi distrettuali e territoriali siano nelle mani dei lavoratori, cittadini e società civile che fino ad oggi hanno impedito la chiusura dell'Ospedale Serristori. Anzi noi lavoreremo affinché analogo sommovimento avvenga anche intorno all'ospedale della Gruccia diventato negli ultimi tempi solo occasione di dibattiti e iniziative passerella".

I due delegati Rsu Cobas continuano: "Tutti i Sindaci del Valdarno Fiorentino e Aretino - rigorosamente del PD – dopo aver osteggiato con ogni mezzo il referendum abrogativo di una legge regionale che consegna la sanità agli appetiti dei privati, si rimangiano le promesse e gli impegni assunti davanti ai cittadini appena un anno fa. Al proprio capezzale chiamano l'assessore regionale al diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria Saccardi che per coprire la ritirata propone l'ennesimo protocollo d'intesa per integrare le strutture ospedaliere della Gruccia e del Serristori e i relativi servizi territoriali. Non sapendo più cosa dire parla di 'nuovi investimenti sul Serristori, nuove figure professionali alla Gruccia, accordi tra le due aziende perché i due ospedali lavorino insieme per rispondere alle esigenze della cittadinanza'".

"La solita aria fritta. Penosa è stata la rissa tra tutti i primi cittadini, a chi non interessa un fico secco dei due ospedali, chi vuole accaparrarsi la realizzazione del carrozzone casa della salute, chi è interessato ad esternalizzare i servizi sanitari ospedalieri e territoriali al privato sociale oppure a cederli agli appetiti delle associazioni di volontariato o tra chi li vuole assegnare ai nuovi attori del mercato della salute".

"Il Sindaco di San Giovanni nonché Presidente della Conferenza dei Sindaci parte aretina Viligiardi per coprire l'imbarazzo di aver permesso il saccheggio dell'Ospedale della Gruccia e il suo declino pensa di rilanciarlo a discapito dell'ospedale Serristori attraverso la politica dei tagli fatta di soppressione di servizi analoghi tra i due ospedali. La Sindaca di Figline Incisa capofila dei sindaci del Valdarno fiorentino Mugnai esperta esclusivamente in monitoraggio, si limita a sventolare il patto territoriale che non riesce neppure a fare rispettare vedi il depotenziamento del PS e della Radiologia, la soppressione da giugno 2016 della guardia chirurgica notturna anche nei primi tre giorni della settimana, sospensione degli accessi tramite 118 dalle ore 19 alle ore 8 al Pronto Soccorso dell'Ospedale Serristori, il mancato ampliamento del DH oncologico e la realizzazione del centro residenziale per i disturbi dei comportamenti alimentari, la distruzione della chirurgia generale, l'affossamento del Laboratorio Analisi e si appella in modo anacronistico alla bontà dell'Assessore Regionale e del suo protocollo d'intesa".

Data 26/03/2016 Pagina: 2

"I vecchi direttori generali Morello & Desideri freschi di nomina e con lautissimi rinnovi contrattuali parlano all'unisono di sinergie e integrazione quando in realtà sono i becchini dei due Ospedali e del disastro in cui versano i servizi socio sanitari e distrettuali. Ma di cosa parlano!. Oggi allo stato attuale non ci sono i presupposti per credere a questa lobbie di amministratori, le condizioni in cui versano i due ospedali, la loro precarietà, il depauperamento, i mancati investimenti, i continui tagli al personale sono gli effetti delle loro scelte politiche e gestionali".

I delegati Rsu Cobas della Usl Toscana centro continuano e concludono: "Come Cobas continueremo a difendere la vocazione pubblica della sanità, la qualità dell'assistenza, le assunzioni di personale mentre contrasteremo i tagli, le razionalizzazioni, gli accorpamenti, le esternalizzazioni anche quando queste vengono chiamate in modo subdolo integrazioni".

Data 26/03/2016 Pagina: /

Pronto il nuovo calendario scolastico 2016/2017, confermato l'inizio delle lezioni al 15 settembre

di Glenda Venturini

Sono 209 giorni di lezione (173 per le scuole che restano chiuse il sabato) e ci sono in tutto 25 giorni di sospensione dell'attività didattica, in occasione delle festività: ecco il nuovo calendario scolastico così come disegnato dalla Regione Toscana

Il calendario scolastico 2016-2017 è già pronto, almeno nelle sue direttive regionali: la prima campanella suonerà il 15 settembre, un giovedì; l'ultima un sabato, il 10 giugno del 2017 (o il venerdì precedente per le scuole che sono chiuse di sabato). La cornice resta dunque la stessa di quest'anno, anche se ogni scuola toscana avrà comunque modo e tempo, entro il 10 giugno di quest'anno, per decidere piccoli adattamenti.

Due anni fa la Regione ha fissato precise linee guida, che di fatto consentono di costruire una sorta di calendario perpetuo. Così non c'è più bisogno di una delibera nuova ogni anno. Nelle settimane scorse l'assessore Cristina Grieco, assieme all'ufficio scolastico regionale, ha inviato una comunicazione a tutte le scuole ricordando loro il calendario e la scadenza per le comunicazioni di eventuali variazioni.

Sarà dunque un anno scolastico di 205 giorni di lezione per gli istituti aperti anche il sabato, e di 172 per chi termina le lezioni al venerdì. Sono 25 i giorni di sospensione previsti, in occasione delle festività. Le vacanze di Natale inizieranno di sabato, il 24 dicembre, per concludersi il 6 gennaio, un venerdì; quelle di Pasqua saranno dal 13 al 18 aprile, dal giovedì al martedì compresi. **Per i 'ponti' ogni scuola si regolerà da sola.**

Data 26/03/2016 Pagina: /

Il Centro intercomunale prova il soccorso in acqua nel lago di Bilancino

di Monica Campani

Gli operatori di Protezione Civile dell'Arno Sud Est impegnati nel corso regionale al lago di Bilancino

Gli operatori di Protezione Civile dell'Arno Sud Est, la struttura che gestisce la Protezione Civile per i Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Bagno a Ripoli, impegnati fino a ieri al corso regionale al lago di Bilancino. Qui hanno testato insieme ad altri colleghi le loro capacità di reazione e intervento in soccorsi in ambiente alluvionato.

"Istruttori con esperienza hanno fornito le competenze e le abilità necessarie ad operare e mitigare il rischio in caso di caduta accidentale in acqua, in ambiente perturbato da corrente, da scarsa visibilità e condizioni meteo avverse, utilizzando correttamente i dispositivi e le attrezzature in dotazione".

"In particolare gli operatori si sono esercitati, in una simulazione di emergenza, ad analizzare lo scenario di rischio acquatico, a saper scegliere e applicare una specifica procedura autoprotettiva e di autosoccorso in caso di caduta in acqua indossando e utilizzando i dispositivi di sicurezza, a saper gestire le operazioni di recupero e trasferire con l'uso di gommoni le persone da soccorrere".

Salta il distretto sanitario Valdarno Ma Mugnai rilancia sull'altra intesa

«Sinergia tra Figline e Montevarchi e collaborazione tra i 12 Comuni»

di PAOLO FABIANI

SALTA il Distretto Sanitario del Valdarno, ma aumenta la sinergia fra gli ospedali di Figline e di Montevarchi. Almeno questo sostiene l'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi al termine di un'assemblea svoltasi nel Valdarno aretino alla quale sono intervenuti i sindaci della vallata, si è parlato di una ulteriore integrazione fra i due presidi ospedalieri e qualcuno non ha fatto mistero che alla Gruccia ci dovrebbero andare le urgenze, e al Serristori gli interventi programmati.

Ma per l'Area fiorentina non è di certo un programma da prendere in considerazione, perché questo significherebbe ridurre a Poliambulatorio il Serristori per potenziare la Gruccia. Non ci sono documenti in tal senso, ma solo 'voci' che girano.

Sull'incontro la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, ha sottolineato l'importanza della sinergia e della collaborazione fra i dodici comuni del Valdarno superiore: «Poiché da oggi – ha sottolineato – comincia un percorso di dialogo che coinvolge le Asl e che si articola

in un protocollo d'intesa sull'impronta di quanto già fatto, ad esempio, per l'oculistica presso l'Ospedale Serristori con l'utilizzo del personale medico della Asl 8.

IL PROTOCOLLO – aggiunge – si ispirerà proprio a questo modello di integrazione fra strutture pubbliche, e avrà come obiettivo la riduzione dei tempi d'attesa e un incremento dell'efficacia delle risposte alle necessità dei cittadini». Mugnai ha chiesto inoltre spiegazioni sui ritardi che interessano l'ospedale di Figline, ribadendo che non sono più accettabili i continui rinvii da parte di Regione e Asl. Dal canto suo l'assessore regionale ha confermato gli impegni sulla riqualificazione del Serristori per il quale in bilancio sono stanziati 3,7 milioni di euro come primo stralcio per realizzare Pronto Soccorso, Cup e Casa della Salute e annunciato tempi brevi per l'ampliamento del Dh oncologico. In pratica si ripete quanto detto da mesi.

PER I COBAS invece: «In questi giorni si è consumata la sceneggia-

ta del riordino del servizio sanitario valdarnese che doveva realizzarsi attraverso la politica dell'integrazione e razionalizzazione, tagli dei posti letto, servizi, attività e

qualità delle prestazioni, cioè – precisano i delegati Calò e Mangiola – il cosiddetto distretto unico del Valdarno.

La solita aria frita e penosa è stata la rissa fra tutti i primi cittadini».



Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa

Le tue pagine immobiliari

UN INSERTO TUTTO NUOVO, ANCORA PIÙ RICCO!

A cura di SpooD



PER SO A RIPRESA

Dati e novità sul mercato



Data 27/03/2016 Pagina: 23

FIGLINE INCISA

Corso per fare i genitori Educare, 'arte' complessa

PER FARE BENE il genitore c'è sempre da imparare. Per questo è stato promosso dall'Istituto Comprensivo e dall'Associazione Valdarnese di solidarietà un corso di formazione; per confrontarsi e riflettere sui ruoli di educatore e genitore, doppio e sempre più complicato. Il progetto parte dalla consapevolezza che genitori, nonni, insegnanti ed educatori hanno in co-



Il corso scatta il 31 marzo; lezioni ogni giovedì, chiusura il 19 maggio

mune una responsabilità importante, quella cioè di crescere ed educare bambini e ragazzi. «Il corso – precisa una nota – offre quindi un'occasione per rinforzare le proprie competenze ed abilità nel gestire una relazione educativa sempre più complessa, e dà a tutti l'opportunità di incontrarsi, di armonizzare le diverse energie presenti nel territorio e di sensibilizzare su devianze e disagi». I corsi si terranno tutti di giovedì alle 21, cominciando dal 31 marzo, presso la sede dell'Istituto Comprensivo in via Garibaldi. Si inizierà parlando di «affettività e comunicazione», per proseguire poi il 7 aprile con l'intervento dello psicoterapeuta professor Franco Vaccari. Il 14 aprile il tema della serata sarà «Libertà, responsabilità, crescita ed autonomia»; l'appuntamento successivo vedrà l'intervento del professor Luciano Gheri; il 5 maggio sarà la volta del professor Giovanni Bigi, presidente dell'associazione valdarnese di solidarietà. Chiusura il 19 maggio.

Paolo Fabiani

Volo tranquillo per la colombina. In piazza Marsilio Ficino anche gli Sbandieratori

di Monica Campani

Si è svolto nel migliore di modi il tradizionale scoppio del carro con volo della colombina a Figline per la Pasqua 2016. Bella l'esibizione degli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini

Volo andata e ritorno da e per la Collegiata di Figline senza intoppi per la colombina. Secondo la tradizione, dunque, anno fortunato e fecondo.

In tanti anche quest'anno hanno assistito per la Pasqua allo scoppio del carro e al volo della colomba. Un rito che si ripete ogni anno e che attira in piazza Marsilio Ficino sempre tante persone.

La festa è stata impreziosita come sempre dall'esibizione degli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini.